

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'N°2330 Novembre 1945DALLE DIOCESI ITALIANEUDINE.=

Il locale Segretariato ha deciso di farsi promotore di un'energica protesta, raccogliendo le firme dei capifamiglia, contro l'immoralità; in particolare della stampa, dei balli; contro la bestemmia, il turpiloquio, e di presentarla alle competenti autorità civili per un loro intervento.

Nel lodare l'iniziativa si è fatta presente e sottolineata l'opportunità - ai fini del successo pratico dell'iniziativa - di richiamare l'attenzione delle autorità su fatti precisi, gravi, esattamente documentati. Gli appelli generici, infatti, restano di norma del tutto o quasi del tutto sterili, anche laddove le Autorità, sensibili e preoccupate del dilagante malcostume, sarebbero ben disposte ad intervenire nel senso desiderato. Occorre infatti tener ben presenti le condizioni difficilissime nelle quali sono costrette a lavorare: con assoluta insufficienza di personale e con personale quasi sempre inadatto.

BOLOGNA.=

Su iniziativa del locale Segretariato per la Moralità, in occasione del 1° Congresso Regionale del C.I.F. tenutosi a Bologna, il Congresso ha votato una mozione con la quale, rilevato il dilagare del male morale nei vari settori, denunciati i pericoli prossimi e futuri che l'immoralità presenta per il bene del popolo, ed invitate le locali Autorità ad intervenire energicamente con provvedimenti risolutivi, si fa appello a tutti gli Enti ed Associazioni, politici o no, confessionali o meno, ad unirsi per il più sollecito ed efficace raggiungimento dei risultati immediati dal Congresso auspicati. La mozione è stata presentata ai Prefetti di Bologna e delle altre città della regione ed inviata, per l'adesione ad essa, agli organismi in essa invitati ad unirsi alla protesta.

BRESCIA.=

Si è celebrata in ogni Parrocchia la "giornata per la moralità", conclusasi alla presenza di tutte le Autorità con una solenne riunione nella quale è stata fondata la "Lega Onestà". Si attendono circa quest'ultima iniziativa opportune precisazioni.

MILANO.=

Gli affidamenti ottenuti dalle varie Autorità, personalmente adite, risultano mantenuti e in genere convenientemente sviluppati.

Il Comitato di Liberazione Nazionale di Milano, giusta l'impegno preso, (V. Relazione N°22 pag. 3, in fondo), votava e trasmetteva alla stampa quotidiana il seguente comunicato: "Preoccupato dal dilagare di una stampa pornografica, che per lo più giunge a Milano dalle provincie del sud e sempre più viene diffusa tra la popolazione, contribuendo al disorientamento ed alla diseducazione dei cittadini, il C.L.N. Città di Milano invita le autorità preposte alla tutela della moralità e del buon costume, a vigilare ed intervenire energicamente." - Tale comunicato, apparso su "L'Osservatore" e "Il Popolo" del 16 novembre, non era però riportato dagli altri giornali milanesi, dello stesso giorno, La Libertà, L'Italia Libera, L'Unità, L'Avanti, il Corriere d'Informazioni. - Giustamente "Il Popolo" rilevava che se una parte della stampa proveniva dal sud non men vero era che a Milano, dove molti periodici pornografici si stampavano a Milano. La circostanza assunta dal

Comitato di Liberazione circa la provenienza ha recato meraviglia. Gli si era infatti "documentato" che le riviste gravemente pornografiche (che non risultano in vendita a Roma e nell'Italia meridionale) erano tutte, nessuna esclusa, edite a Milano.

"Il Lavoro" del 24/11 n°258, partecipando il comunicato milanese, così conclude: "Come è possibile, ci domandiamo, che in regime di stampa non ancora libero, possa accadere il dilagare della stampa pornografica? Chi dà le autorizzazioni? E perchè non si revocano?"

Anche il Questore, comm. Brissa, ha mantenuto, e con successo, l'impegno preso nei confronti della Procura Generale e del Prefetto (V. Relazione N°22 pag. 3, luogo citato). Ne dava notizia ai quotidiani in data 21 novembre l'Agencia Nazionale Stampa Associata (A.N.S.A.): "Un'ordinanza del Prefetto di Milano contro le pubblicazioni pornografiche - Un'ordinanza del Prefetto di Milano stabilisce il sequestro delle pubblicazioni pornografiche e la denuncia all'Autorità Giudiziaria dei responsabili. Il provvedimento è già stato applicato nei confronti di varie case editrici e tipografie."

Il "Corriere d'informazioni" di Milano, il 22 novembre precisava: "Il prefetto ha impartito tassative disposizioni perchè sia stroncata la fioritura di pubblicazioni pornografiche riscontrata da qualche tempo nella nostra provincia. Tutte le pubblicazioni DEL GENERE verranno prontamente sequestrate e i loro responsabili denunciati all'autorità giudiziaria. Tale misura è già stata adottata nei riguardi della pubblicazione LA LANTERNA ROSSA, edita in Milano, a cura di Di Bella e stampata presso la ditta Arti Grafiche G. Zacchetti di Milano. Sono stati inoltre diffidati l'Istituto metriopatico internazionale e la suddetta tipografia Zacchetti a desistere dal diffondere gli opuscoli della serie intitolata "Natura e Amore"."

Ecco alcune notizie circa altre iniziative e manifestazioni milanesi per la moralità: I convenuti per la commemorazione dell'apostolo della stampa Angelo Mascherpa, tenutasi dal prof. Lazzati il 17 novembre, "CONSTATATO il pauroso dilagare della stampa pornografica che ruina moralmente e fisicamente il popolo, RIAFFERMA l'essere essenziale che ogni cattolico consideri imprescindibile suo dovere l'intervenire per impedire tanta ruina non solo con la preghiera ed il sacrificio, ma altresì con la ferida azione, HANNO INVOCATO che l'Autorità, valendosi dei provvedimenti di legge agiscano tempestivamente per risanare il costume."

I rappresentanti dei giovani di A.C. si sono riuniti il giorno 18 all'Università Cattolica per votare un o.d.g. contro il dilagare del malcostume e la inazione del potere giudiziario.

Anche il Congresso della Democrazia Cristiana ha votato sull'argomento un ordine del giorno.

Già in data 18 novembre, su l'OSSERVATORE, sotto il titolo LA BUONA STAMPA, S. Em. za Rev. ma il card. Schuster, aveva lanciato un nobile appello sul tema della moralità: "...è necessario anzitutto che le Autorità impediscano seriamente questo diffondersi del contagio immorale, non meno di quello che si fa per impedire la diffusione del vaiuolo. Dopo le cessate retribuzioni imposte dalla guerra, le Autorità non devono temere d'imporre restrizioni alla stampa pornografica, al cinema immorale, ai luoghi di divertimento sconvenienti. Ora è tempo di ricostruire e non di divertirsi.... Per intendere le idealità che si propone la CRISTIANA FRATERNITA' dei popoli, testè invocata, è necessario anzitutto di escludere l'ideale dell'uomo-bestia - l'epiteto è di San Paolo: ANIMALIS HOMO - per restituire alle nazioni la dignità di Cristiani, ossia di discepoli di Cristo. Per dovere di ufficio, elevo un supremo grido a tutta intera la stampa, perchè almeno ora si elevi l'eco della Cattedra di S. Ambrogio in quest'opera di suprema salvataggio dell'Italia."

Ecco un documento delle difficoltà che talvolta incontra il ben volere delle Autorità, sensibili ai reiterati appelli che loro pervengono da parte del pubblico.

All'Olimpia di Milano la rappresentazione della rivista "Soffia...so'..." il giorno 13 ed il giorno 14, alla "prima" e alla replica, allo stesso punto era stata interrotta da violente proteste del pubblico e sul palcoscenico si era svolto un clamoroso intermezzo fuori programma. Via aveva preso parte i carabinieri e la polizia alleata per evitare una maggiore invasione del palcoscenico e al microfono si erano alternati parecchi oratori per condannare la satira della rivista, definita non costruttiva, e per fare appello alla libertà d'idee e di critica. Il Sindaco Greppi, presente alla rappresentazione del giorno 14, fattosi alla ribalta, ammoniva che la rivista era pienamente consentita dalle autorità, deplorava i tentativi di opposizione violenta, salvo il diritto di chi non consentiva di disapprovare alla fine. La rappresentazione, sospesa alla "prima", poteva il giorno seguente portarsi alla fine.

Il Prefetto disponeva con apposito decreto il preventivo controllo dei copioni delegandone i rappresentanti dei vari partiti. Ecco quanto si legge sul Corriere d'Informazioni del 23 novembre circa l'esito dell'iniziativa: "La commissione per gli spettacoli non accetta il mandato" - "In data 20 novembre i componenti della commissione incaricata per la revisione degli spettacoli hanno inviato al C.L.N. cittadino la seguente lettera:

Il Comitato consultivo dello spettacolo, nelle persone dei membri Ercole Piccaluga per il P.D.C. Giovanni Castejon per il P.C.I. Guglielmo Treschel per il P.S.I. Mario Latis per il P.d.A. dichiara di non poter assumere il mandato affidatogli dal recente decreto prefettizio in merito al controllo dei copioni degli spettacoli per i seguenti motivi: 1) perchè considera antidemocratica l'istituzione; 2) perchè il provvedimento di cui sopra è stato provocato da incidenti che potevano essere evitati con le normali misure di polizia; 3) perchè già esiste presso la Questura un ufficio spettacoli che ha la funzione di tutelare la morale, il buon costume e l'ordine pubblico, e anche questo comitato consultivo non potrebbe in ogni caso superare tali criteri di censura; 4) perchè dal punto di vista pratico questo comitato non ha l'autorità necessaria e sufficiente per svolgere tale mandato."

Il Segretariato milanese ha allacciato opportuni rapporti con la locale Questura: Capo della Squadra Mobile e Comandante della Squadra del Buon Costume. Si è avuta l'impressione che le visite fatte abbiano state gradite; specialmente quella al Commissario, Capo della Squadra Mobile, il quale ha manifestato il proposito di diuturni contatti col Segretariato per avere segnalazioni che facilitino il compito della esecuzione delle istruzioni prefettizie a lui pervenute, in relazione al comunicato sopra riportata (a pag. 2). Si sono promessi: una visita immediata a tutte le edicole ed il sequestro di una serie di opuscoli pornografici: tra l'altro di una serie di stampe, apparse in questi giorni, le quali oltre ad essere un oltraggio alla moralità sono un vilipendio alla Religione in persona del Sommo Pontefice e dei Sacerdoti.

#### VARESE.

La Questura di Varese ha ordinato la sospensione delle veglie danzanti perchè mancanti di quella indispensabile garanzia di ordine e di moralità che le vigenti disposizioni esigono. (Da "Il Popolo" N. 284 del 29/11).

=°=°=°=°=°=°=°=°=

DA ROMA

(1) PROSTITUZIONE. = La segnalazione dello scandalo dell'...

te nei pressi della Stazione Termini (V. Relazione N°22(1) pag.4) ha conseguito qualche risultato. La "Celere" ha operato due sorprese. Nella prima ha sequestrato ai ragazzi 38 pacchetti e nella seconda ben 73 pacchetti di tali oggetti.

Lo scandalo relativo alla casa sita in Via Paola 61 - segnalato il 7/9 alle Autorità di P.S. - è stato eliminato radicalmente. (V. Relazione N°18 (1) pag.2). La notte dal 23 al 24 ottobre, col concorso del Reparto Celere fu eseguita in detto stabile una sorpresa, in seguito alla quale furono fermate 7 donne di facili costumi, fra cui due minorenni, le quali frequentavano abitualmente la casa sopraccennata allo scopo di avvicinare soldati alleati. Ecco le note circa le "fermate": la prima era stata altre volte fermata per moralità; la seconda, senza fissa dimora, fermata anch'essa altre volte per moralità; così la terza; la quarta: senza precedenti; la quinta è risultata fermata altre volte per moralità (nata l'11 agosto del 1929); la sesta: prostituta, ex confinata, ex ammonita e più volte fermata per moralità; la settima, nata a Rovolon (Padova) il 18/7/1928, senza fissa dimora: prostituta più volte fermata per moralità. Sottoposte alla visita presso il Reparto Dermosifilopatico del Policlinico, delle predette donne 5 venivano riscontrate affette da malattie veneree e quindi ricoverate. La minorenne veneta è stata rimpatriata. Nello stesso stabile è stato fermato anche tale Bianchi Alberto, nato nel 1911, senza fissa dimora, il quale risultò essere il tenutario della stessa casa clandestina di prostituzione per cui è stato arrestato e denunciato all'Autorità giudiziaria, per lenocinio, ai termini dell'art. 531 del cod. pen. e per l'esercizio abusivo di locale di meretricio.

Il Commissariato di Ponte, inoltre, atteso che nello stabile in parola, che è di proprietà del Comune di Roma e che a suo tempo venne dichiarato inabitabile in quanto pericolante, alloggiavano tuttora cinque persone sprovviste di tetto, ha segnalato alla Questura la opportunità di interessare il Comune di Roma perchè provveda a sistemare diversamente dette persone e a chiudere il portone dello stabile in parola, che è sprovvisto di porte, facendolo opportunamente murare e ciò onde impedire il ripetersi dell'inconveniente testè eliminato è cioè il riannidarsi nello stabile stesso di prostitute, lenoni e pregiudicati, con evidente pericolo per la morale, la sicurezza e l'ordine pubblico. Ha frattanto disposto un'opportuna vigilanza.

#### (2) BALLO. =

Il 30 novembre in via Velletri 19 (piazza Fiume) ha avuto luogo un grande Festival danzante "Follie Goliardiche 1946" allestito dalle organizzazioni universitarie "Cappello Goliardico" e "Tabu". IL TEMPO (30/11, N°283) nel darne annuncio scriveva: "Durante il trattenimento, che presenterà molte attrazioni e sorprese, avrà luogo per la prima volta in feste del genere, un "Concorso di bellezza" tra tutte le dame partecipanti con l'assegnazione di elegantissimi premi. I colleghi, che eventualmente l'avessero, sono pregati d'intervenire col berretto goliardico e belle ragazze."

#### (3) STAMPA. =

Il romanzo gravemente pornografico di Cleland "Memorie di Fanny Hill" - ediz. illustrata - (V. Relazione N°20(3) pag.8 e Relazione N°22 pag.2) è stato sorpreso in mano ad un ragazzo di prima liceale del Liceo Umberto. La copia del romanzo mostra evidentissimi i segni di moltissime mani di lettori. Encomiabilmente, la professoressa che ha sequestrato il libro darà nei dovuti modi un seguito alla cosa, nei confronti dei genitori del ragazzo e presso i suoi Superiori del Liceo. Non è esclusa un'azione legale fuori dell'ambito scolastico.

E' apparsa in vendita nelle edicole un opuscolo riprodotto la figura di una donna con i seni nudi dal titolo "CLARETTA FIORE DEL MIO GIARDINO"-Le avventure di Claretta e Maria Petacci, con Benito Mussolini, detto "Bibi"- Autore: Spartacus-Edito da "Azione Letteraria Italiana, Approvato dal P.W.B.-Non reca nome della tipografia nè quello della città ove è stato stampato. Nessuna descrizione di scene pornografiche. (L. 12)

Altro fascicolo, che riproduce sulla prima pagina della copertina una ragazza succintamente vestita, coll'allettante avvertenza "per maggiorenni" è apparso esposto in vendita nelle edicole. Reca il titolo NOVELLE AMERICANE.- Varie fotografie indecenti all'interno e molte immoralità nelle novelle. Tutte presentate da una "manchette". Una di queste così suona: "Si può essere civili fino a tradire il proprio marito con disinvoltura, però c'è un punto oltre il quale..."

Il C.I.F. e l'U.D.I.- a mezzo dei rappresentanti dei rispettivi Comitati provinciali - hanno presentato al sottosegretario Arpesani una mozione con la quale, considerato il dilagare dell'immoralità, hanno proposto la costituzione di una commissione con l'incarico di denunciare le pubblicazioni oscene e di sorvegliare l'esatta applicazione degli eventuali provvedimenti delle Autorità. Il Sottosegretario, approvando in linea di massima l'iniziativa, ha invitato a presentare proposte definitive per la sua attuazione.

#### (4) STAMPA PERIODICA. =

IL TEMPO, di Roma, si distingue tra gli altri quotidiani per la sensazionalità con la quale riporta le notizie di cronaca nera. Il N°276 del 22/11 recava su un titolo a tre colonne "Un macellaio uccide a coltellate un autista amante della moglie". Sotto, oltre alla fotografia dell'ucciso, quella dell'omicida (pubblicazione vietata dall'art. 114 T.U. Leggi di P.S.) - Così il N°282 del 29/11 recava la foto dell'assassino del brigadiere dei RR. CC. Spaducci?

IL GIORNALE DELLA SERA del 30/11, N°28, ha recato la seguente notizia: "Sequestro di stampe contrarie alla morale- La polizia ha sequestrato nelle varie edicole della città un gran numero di stampe e scritti a carattere pornografico, denunciandone i detentori all'Autorità Giudiziaria."

Ecco i rilievi circa la stampa periodica:

ANNABELLA (N°19) - Corretto nelle rare illustrazioni. Immoralità ed amoralità nelle prose.

BELLA (N°58-59) - Rare fotografie sconvenienti - Fatuità - immoralità ed amoralità nelle novelle.

CARROZZELLA (La) (N°15) - Disegni e allusioni pornografiche. Tra gli umoristi ci appare uno dei più gravi. Su 11 vignette soltanto due non hanno un riferimento, più o meno grave, alla sessualità. Prose e poesie con accenti equivoci, pornografici.

CINEBAZAR (N°6) - Sconvenientissima figura in prima pagina. Foto sensuali e riprodotte nudità femminili all'interno. Il testo non dà luogo a rilievi importanti.

CINENOVELLE (N°14) - Sensualità ed amoralità. Foto di donna nuda nella quarta pagina della copertina.

CINETEMPO (N°12) - Varie foto femminili sconvenienti - caratteri tecnico, nel complesso contenuti su un piano abbastanza

CLAN (N°47)- Reca la solita figura femminile sconveniente in prima pagina; varie foto censurabili qua e là, particolarmente quella alla quarta pagina della copertina. Amoralità in varie rubriche; particolarmente grave quella di Guido Martina "Interviste bugiarde" che contiene allusioni pornografiche espresse talvolta in forma cruda ed offensiva.

CRIMEN (N°37)- Illustra prevalentemente i crimini "politici". Non si rileva non in questo numero fotografie raccapriccianti.

CRONACA NERA (N°7-8)- Tutta la gamma dei delitti più impressionanti descritta con lusso di particolari. Non sono riportati in tono minore quelli attinenti alla sessualità, in senso lato. Tra le informazioni: "La prostituzione a Berlino" ove si partecipa che "il maggior contingente alla prostituzione è dato dalle ragazze al disotto dei 15 anni". - In quarta pagina, dedicata allo spiritismo, alle scienze esoteriche, alla magia, ecc. si rilevano errori e pericolose affermazioni eretiche. In ambedue i numeri qualche foto macabra e sconveniente sminuità femminile.

DOMENICA NAPOLETANA (N°16 del 25/11-2/12)- Settimanale "politico-artistico-letterario-umoristico-musicale" Esce a Napoli; nuovo per le edicole romane. Prevalentemente politico, qualche espressione poco rispettosa verso le suore. Rari e corretti i disegni. Nessun rilievo degno di nota.

DON CHISCIOTTE (N°25)<sup>26</sup> Quasi esclusivamente politico. Nessun rilievo importante.

EVA (N°18-19)- Dedica discreto spazio alla moda. Amoralità in talune novelle, immoralità e sensualità in altre. Corretto nelle illustrazioni.

FALENA (La) (N°12) Molto scarsamente illustrata. Sconveniente il solo disegno sulla prima pagina della copertina. Le prose (rubriche, novelle, romanzo a puntate, ecc.) appaiono molto gravi dal punto di vista morale. Si rileva sconcertante crudezza di forma. Talune parti possono definirsi propriamente pornografiche, o di esasperata sensualità. Nel "Manuale del seduttore"-Quarta Lezione- KIRIBIRI continua a negare in modo assoluto la virtù femminile e riduce l'amore a fatto puramente sensuale.

FILM D'OGGI (N°22-23)- Fotografie sconvenienti e provocanti di donne. Cronache e racconti d'intrecci di film.

FLIRT (N°15-16)- Questo settimanale si occupa attualmente e quasi esclusivamente di moda femminile. Le illustrazioni sono corrette quasi al 100%. Si deve rilevare amoralità e qualche immoralità nella rubrica "Scrivimi spesso" di Roberto Sgroj. La forma usata è spesso sensuale. Immoralità nelle prose; adulterio, amore libero, ecc. Talune sconvenienze, talora morbose, nei consigli medici del Dott. Freud nella rubrica "Conoscere noi stessi". Con apposito foglio si fa pubblicità al nuovo romanzo del settimanale "NOVELLA" "Il velo sulla fronte" di Liala.

GALANTUOMO (I) (N°25-26)- Vignette con allusioni pornografiche. Trivialità nelle prose. Accenni irrispettosi a cose e persone sacre. Qualche disegno sconveniente.

GONG (N°17-18)- Ad eccezione della prima pagina, che continua a riprodurre il consueto provocante disegno femminile, appare miglioratissimo nelle illustrazioni pubblicate all'interno. Il N°17 reca a pag. 10 "Il peccato originale"-film illustrato da Carlo Manzoni-molto irriverente. Immoralità nelle prose.

HOLLYWOOD (N°9-10-11)- Fotografie, sia pure non numerose, svestite.

Fatuità ed amoralità ed immoralità nelle varie prose.

LISCIO E BUSSO(N°2 e 3)-Vignette pornografiche. Vari accenti irriverenti e irreligiosi nel testo. Audacie nel disegno.

MARFORIO(N°47)-Qualche vignetta pornografica.

NARRATORI DI NOVELLA(N°11) Corretto nelle illustrazioni. Qualche immoralità nel testo. Amoralità.

NOVELLE(N°3)-Una foto sconveniente. Amoralità.

ORLANDO(L')-(N°22 e 23)-Qualche vignetta sconveniente. Audacie nel disegno. Accenni irriverenti a cose e persone sante.

PETTIROSSO(N°46 e 47) -Varie vignette pornografiche per il testo ed il disegno. Talune molto gravi. Immoralità nel testo.

PUBBLICO(II)-(N°41)-Deplorable cronaca, morbosamente illustrata del recente delitto scoperto a via Borgognona; sotto la fotografia della vittima tra l'altro si legge: "...il cadavere dell'omosessuale sembra voler contendere agli assassini il suo unico, vero tesoro: l'alcova." Titoli a caratteri sesquipedali, foto di una donna seminuda, in prima pagina. Questo settimanale richiama abitualmente una piccola folla di lettori presso le edicole di rivendita dei giornali. Il giornale, inutile a dirsi, è spiegato alla pagina più morbosa e sensazionale. Fa concorrenza a CRONACA NERA e a CRIMEN.

QUADRANTE (N°46 e 47)-Numerose fotografie macabre nel primo dei due numeri, scandalose ed indecenti in prevalenza nel secondo. Nel N°46 una dettagliata descrizione della "Fecondazione artificiale in Inghilterra" Tra l'altro si precisa che "...si è già costituito un gruppo di dieci donatori di seme.... uomini intelligenti, versatili, tutti padri di famiglia ed esemplari perfetti. Essi sono, si intende, tutti volontari. Un pagamento per simile servizio sarebbe assurdo..." - Scandalismo, sensualità morbosa, immoralità, amoralità.

QUARTA PARETE(N°8)-Qualche foto scandalosa ed allusione pornografica.

RADAR(N°10)-Un paio di fotografie sconvenienti. Fatuità.

RADAR-RADIOCORRIERE ILLUSTRATO(N°11 e 12)→In formato doppio del precedente, ne rappresenta la continuazione. Alcune foto indecenti e sensuali.

SCIROCCO(N°45 e 46)-Varie vignette indecenti per il disegno commentate da allusioni pornografiche. Immoralità nel testo.

SETTE(N°30 e 31)-Recano ambedue i numeri indecentissime figure nella prima pagina della copertina. Audacissime fotografie nell'interno. E' il settimanale che possiede spiccatissima l'arte del lenocinio più raffinato nel presentare le seminudità femminili e quanto attiene alla loro intimità nella vita comune. E' anche il settimanale più illustrato fra tutti. Immoralità nel testo.

SETTIMANA(La)(N°45)→Qualche fotografia indecente. Rilievi di poca importanza circa il testo.

SOFFIA, SO!...(N°22 e 23) - Alcune vignette con allusioni pornografiche.

SPIGOLO(N°9)- Vignette pornografiche. In terza pagina una riproduzione di nudo femminile senza precedenti in settimanali umoristici. Il solito accento anticristiano. Nel N°10 vignette molto scollacciate. In terza pagina la foto del nudo femminile. In quarta una vignetta di nudo, ozioso.

STAFFILE(Lo)- Nuovo settimanale satirico - Il 1° Numero è del 23 novembre 1945. Reca una sola vignetta. Ha carattere esclusivamente politico; anti-comunista.

STAR(N°43 e 44)-Molto grave il primo dei due numeri per talune foto audacissime. Men grave, ma egualmente deplorabile il secondo. Immoralità, sensig-  
lità nelle prose.

TUA(N°13 e 14)-Relativamente molto numerose le fotografie sconvenienti, sensuali e provocanti. Nessun rilievo circa la 13ª Lezione del "Corso d'amore" Idem per la 14ª. Fatuità nelle prose. Nel N°13 è allegato un foglio che reca il titolo: "Via dei segreti", e si spiega: "Per chi non avesse letto i numeri precedenti, la Via dei segreti è la strada degli innamorati. Qui potete incontrare il vostro amore." Trattasi di corrispondenze esclusivamente amorose. Uomini o donne, descrivendosi, offrono o chiedono amore; uomini o donne fissano appuntamenti e danno indirizzi. Sulla prima pagina della copertina dello stesso N°13 si annuncia: "Oltre 250 messaggi d'amore nella "Via dei Segreti".

VOSTRE NOVELLE(Le)(N°13-14-15)-Corretto nelle scarse illustrazioni. Le novelle non danno luogo a rilievi d'importanza.

(5) SPETTACOLO.=

a) T e a t r o. =

Il 24 corrente al Teatro Eliseo si è rappresentata la commedia "Maya" di S. Gantillon. Così il TEMPO(N°279 del 25/11) la presenta: "Come tutti sanno da diciott'anni, il dramma è mediocre, ambiguo e forgiato con materia lurida. Nella torva sfilata dei clienti che, in un porto di mare, approdano uno per uno alla miseranda casa ospitale di Bella, l'autore ha voluto rappresentare il poema dell'eterna illusione; chè ognuno di quelli sciagurati, nel volto della prostituta, scopre una creatura diversa, quella di cui il suo spirito andava in cerca..." s.d'a. - Così commenta "RISORGIMENTO LIBERALE"(N°279 del 25/11): "Un pubblico strabocchevole, molto elegante, e-in parte-troppo impaziente, è stato costretto ieri sera ad assistere per tre atti interi ai discorsi che si tengono in una casa di tolleranza tra le "ragazze" e i "clienti" discorsi tradotti per lo più dal gergo francese in modo tanto banale che le parole cadevano tutte con un suono falso come monete di piombo. Per tre atti, senza contare gl'innumerevoli quadri, si ripetono le stesse situazioni con una monotonia esasperante, con un realismo da fotografo di villaggio, con un linguaggio che va dalla più stracca retorica alla più miserevole trivialità: e tutto senza scopo, senza gusto, senza necessità.... La noia ci afferrava la gola, la stanchezza ci opprimeva. E quando parecchi spettatori hanno cominciato a reagire non abbiamo potuto dar loro torto. Ma poi quegli stessi spettatori hanno esagerato, si sono montati la testa, hanno preso a fischiare, specie nell'ultimo atto, con rabbia sconsiderata, tanto da costringere gli attori a sospendere la recita. E i fischi finali furono tanto furiosi che spettacolo finalmente interessante - si sono visti alcuni illustri critici reagire con fervidi ed ostinati battimani.... ma poi tutto si placò e finì l'infelicitissima serata tra i commenti tuttavia allarmanti o indignati della folla." (g.b.a.)

Dopo l'inversione sessuale è la volta, dunque, della "casa di tolleranza" sul palcoscenico dei teatri di Roma.

b) R i v i s t a e v a r i e t à. =

E' stato contravvenzionato - è RISORGIMENTO LIBERALE del 20/11 N°274 che ne da notizia - il direttore del Cinema Doria per aver consentito l'in-

gresso a numerosissimi minori, durante uno spettacolo d'arte varia, in contrasto con le disposizioni emanate dal Prefetto.

Il 20/11 alla Sala Umberto la Compagnia Pieri-Linchi rappresentava la rivista 30 DONNE ALLO SPECCHIO.

Presente nella sala qualche bambino.

Le caratteristiche dello spettacolo sono quelle più volte descritte. Tra gli eccessi più gravi rilevati se ne sono segnalati due, alle Autorità di P.S., per un loro intervento. a) l'audacissimo abbigliamento di un'artista che si esibisce nella prima scena del secondo tempo con i seni appena velati da un trasparentissimo tessuto nero, tale da potersi giudicare come inesistente - b) l'immoralissimo sketch rappresentato durante il primo tempo nel quale vari fidanzati portano la proprie fidanzate da un professore, invertito sessuale, per garantirsi, col controllo di una portentosa poltrona, della loro verginità.

A seguito della segnalazione il Pieri è stato diffidato dall'Ufficio Spettacoli della Questura. E' questa la seconda diffida che il Pieri riceve in breve spazio di tempo.

Il 22/11 alle QUATTRO FONTANE la Compagnia Walter Chiari e Paola Paola hanno rappresentato la rivista AMORE BIONDO.

Rari bambini presenti allo spettacolo.

Si è già riferito circa questo spettacolo nella Relazione N°21, pag. 3, controllato al Teatro Verdi di Firenze il 23 ottobre u.s. - L'edizione romana della rivista è - ridotta di talune parti - identica all'edizione fiorentina. - Si è segnalato alle Autorità di P.S. una lunghissima scena di questa rivista, nella quale il Chiari e la Paola, nella parte di novelli sposi, si trovano finalmente soli la prima notte. In tale scena le battute, gli atteggiamenti, i gesti, tutto il comportamento dei due attori, hanno indubbiamente carattere di oscenità. La segnalazione, trasmessa la mattina seguente all'effettuato controllo, non ha avuto alcun seguito in quanto la Compagnia ha cessato le sue rappresentazioni.

Il 26/11 alla Sala Umberto, ancora la Compagnia Pieri-Linchi rappresentava IL MONDO A ROVESCIO.

Scarsissimo il pubblico presente; ma tra questo qualche bambino e qualche ragazzetta.

Consueta esibizione di nudità. Sketch immorale per soggetto e le battute, stupidità notevole. Frasi equivocate, triviali e volgarità. Rapida esibizione del coppo di ballo sulla passerella a ridosso del pubblico.

Il 27/11 alle QUATTRO FONTANE la Comp. I GRANDI SPETTACOLI THRILL presentano FINESCHI e VERA ROL in GLI ALLEGRI CADETTI DI VILLAFIORITA.

Sono presenti nella sala bambini, ragazzette, ragazzi; in complesso non numerosi. - Spettacolo quanto mai sciocco, ma non per questo innocente. Numerose le battute equivocate pornografiche snocciolate ad illustrazione di una trama sostanzialmente immorale, come è di consueto. Relativamente frequenti le esibizioni delle nudità sull'apposita pedana. Seni appena velati in varie scene. Trivialità. Marcata la tendenza, che già si notava in consimili spettacoli, a scoprire sempre più le parti basse posteriori delle ballerine. A conclusione dello spettacolo per ben 5 volte le ballerine seminude sfilano sulla pedana.

Il 28/11 alla FENICE la Comp. A.R.S. presenta FANTOCCHI... DI OGGI... DI DOMANI. + Presenti vari bambini e ragazzi. Spettacolo infiorato di immoralità e trivialità. Uno sketch particolarmente infiorato "La signorina SETTE" (noto settimanale). Battute censurabili dal punto di vista religioso. Sfiacciata esibizione di nudità. o = o = o = o = o = o = o